

# Giornale di Brescia

Giovedì 16 febbraio 2023

## Assopadana: «Oltre la crisi perseverando con tenacia»

### L'intervista

■ La guerra scatenata dall'aggressione russa all'Ucraina ha creato molta incertezza sul futuro dell'economia mondiale e, di riflesso, anche su quella italiana.

«La crescita dei prezzi nel 2022 ha totalizzato un tasso di crescita oltre il 10% per non parlare delle schizzate di gas e corrente - riflette Mariano Mussio, presidente di Assopadana ClaaI Brescia -. Sono queste cifre che gli italiani, ma anche i competitor stranieri, devono sopportare dopo decenni che non si vedevano più. Un'inflazione così alta non si vedeva più da anni, dai lontani anni '80 del secolo scorso. Purtroppo il peso di un'inflazione così

elevata incide particolarmente sui costi di produzione delle imprese, porta alla riduzione del reddito reale delle famiglie e costringe le Banche centrali a politiche monetarie restrittive con conseguente rallentamento dell'attività economica».

**Mercato energetico.** «Ora che sta passando la buriana del caro energia, almeno si spera, grazie ad un piano di azioni a livello europeo per cercare di contrastare le fluttuazioni dei prezzi, rimane comunque il problema presente e futuro della tensione del mercato energetico, caratterizzata soprattutto dal petrolio e dal gas, aumentati nell'ultimo triennio rispettivamente del 54% e del 392%».

«Nonostante sia in atto per il 2023 una recessione, l'andamento dell'economia si sta ri-



Presidente. Mariano Mussio

velando tutto sommato migliore del previsto almeno così come è tratteggiata dall'analisi della Commissione europea. La paura della recessione tanto paventata per il 2023 sembra attenuata rendendo lo scenario sul fronte della crescita più rassicurante, anche se non mancano i rischi seri».

**Le previsioni.** «Le imprese italiane sembrano possano contare su un'espansione dell'eco-

nomia pari all'0,8% nel 2023 e dell'1,0% nel 2024.

Mentre il dato di quest'anno registra un forte aumento rispetto alla previsione di novembre (0,3%), la stima per l'anno prossimo rimane pressoché stabile.

L'inflazione dovrebbe scendere al 6,1% per quest'anno e al 2,6% l'anno prossimo, tutto sommato ritornando ai vecchi valori - conclude Mussio -. Le imprese italiane con questo scenario non devono essere certo felici ma neanche stracciarsi le vesti. Perciò rimboccarsi le maniche, tappare le orecchie e chiudere gli occhi ma, perseverare nella tenacia, come gli italiani sanno fare».

**L'Associazione.** Assopadana rappresenta e tutela le imprese artigiane e le piccole e medie imprese nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni politiche, economiche e sociali a tutti i livelli sia locali che nazionali ed internazionali. //